



Bollettino n. 1 del 16 giugno 2017



BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

N. 1 del 16 giugno 2017

TERRITORIO

Le coltivazioni sono site su due areali di produzione rappresentativi per le provincie di Livorno e Grosseto.

Le aziende agricole prese come riferimento sono ubicate precisamente nella piana della Val di Cornia e nella pianura grossetana.

Visto l'andamento stagionale molto simile (assenza di piogge e con temperature superiori alla media) su tutto il territorio costiero si prevede che eventuali problematiche fitosanitarie siano le medesime.

PREVISIONI METEO (5-7 GIORNI):

Periodo dominato da condizioni di alta pressione con temperature nel complesso superiori alle medie stagionali.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI:

a decorrere dalla data del 13 aprile 2017 i prodotti fitosanitari, a base dei composti del rame riportati nell'allegato al decreto dirigenziale del Ministero della Salute del 13 aprile 2017, sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo, per un periodo massimo di 120 giorni.

Utilizzo composti del rame*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II Reg. 354/2014, vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014. Si ricorda inoltre che nella gamma dei formulati a base di rame vi sono prodotti le cui etichette possono vincolare l'utilizzo a determinati periodi e a dosi diverse da altri formulati. Prestare la massima attenzione alle indicazioni di etichetta prima dell'uso.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n. 1 del 16 giugno 2017



COLTURE ARBOREE

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti.

Ticchiolatura: in caso di assenza di macchie interrompere la difesa. In presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame*, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: Ricontrata la presenza in campo di oidio in impianti spia non trattati.

Intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa:

I monitoraggi di campagna con trappole a feromoni evidenziano la presenza di catture di adulti sopra soglia, con presenza di inizio infestazione dei frutti per le situazioni non trattate. E' possibile l'inizio di un volo di seconda generazione anticipato.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

Rodilegno Giallo (*Zeuzera pyrina*): in caso di forte attacchi, ed in assenza di sistemi di confusione sessuale, effettuare trattamenti settimanali con *Bacillus thuringiensis* a partire da metà giugno. Installare trappole sessuali per verificare la presenza dell'insetto e l'efficacia della difesa.

Afidi:

Ricontrata la presenza in campo di afide grigio in impianti spia non trattati.

In presenza di re-infestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n. 1 del 16 giugno 2017



alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutto.

Cancro batterico: visitare frequentemente gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e contattare immediatamente il proprio tecnico di riferimento. Si ricorda che l'essudato (gocce biancastre o rossastre che fuoriescono dalla pianta, specialmente nell'inserzione dei tralci), è un concentrato di batteri che attraverso le piogge vengono disseminati nell'apezzamento dando luogo ad ulteriori infezioni. In caso di presenza dell'avversità è concesso l'utilizzo di prodotti rameici per i quali è stata concessa una autorizzazione straordinaria durante il periodo vegetativo, fino al 10 agosto 2017 (decreto dirigenziale del Ministero della Salute del 13 aprile 2017). Non è consigliato l'uso dei prodotti rameici durante la fioritura.

Eulia: intervenire al superamento della soglia di 50 adulti per trappola e per settimana o con la presenza dei primi danni sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*.

COLTURE ORTICOLE

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica:

Peronospora: intervenire in previsione di pioggia utilizzando prodotti a base di sali di rame*.

Batteriosi: effettuare interventi preventivi con sali di rame* in caso di previsioni di pioggia.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (Helicovex) o spinosad.

Elateridi: possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana*.

MELONE

Fase fenologica: ingrossamento frutti/allegazione

Peronospora: intervenire in previsione di pioggia utilizzando prodotti a base di sali di rame*.

Oidio: in presenza dell'avversità, intervenire con zolfo.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n. 1 del 16 giugno 2017



Afidi: verificare la presenza dell'avversità in campo. Valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. Eventualmente intervenire con piretro.